



Consorzio Tusciano Solidale

Consorzio Servizi Sociali Ambito Territoriale S04_1
Comuni di Battipaglia, Bellizzi, Olevano Sul Tusciano

AVVISO PUBBLICO

“DOPO DI NOI”

SELEZIONE DI PROGETTI PERSONALIZZATI PER PERSONE CON DISABILITA'

SENZA IL NECESSARIO SUPPORTO FAMILIARE

(Legge 22 giugno 2016, n. 112)

DGRC n.2 del 12/01/18

Art. 1 – Oggetto dell'avviso

Il Consorzio Tusciano Solidale intende promuovere progetti per il “Dopo di Noi” per persone con disabilità prevedendo, entro il termine di 12 mesi dalla data di avvio e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili ed assegnate dalla Regione Campania, la possibilità per gli utenti interessati di manifestare la propria volontà ad aderire ad un progetto personalizzato che contempli l'erogazione di finanziamenti di natura economica atti a garantire le seguenti finalità:

1. la promozione di percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero la deistituzionalizzazione tramite il sostegno di percorsi di autonomia abitativa, anche attraverso abbattimento di barriere architettoniche;
2. la sperimentazione di esperienze di vita di gruppo ed interventi di supporto alla domiciliarità in situazioni alloggiative mediante soluzioni di *co- housing* o gruppo-appartamento;
3. l'implementazione di programmi per l'accrescimento della consapevolezza e per lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave (programmi di formazione e tirocini di inclusione sociale).

Art. 2 – Soggetti beneficiari e requisiti per l'accesso

In base al D. D. della regione Campania n. 2 del 01 gennaio 2018:

“I beneficiari sono persone in condizione di disabilità grave certificata ai sensi della L104/1992 art. 3, comma 3, prive del sostegno familiare, come definito col Decreto ministeriale 23 novembre 2016, (art. 1, comma 1, lett. b), ossia, persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

Possono proporre istanza di finanziamento le persone con disabilità, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, in possesso dei seguenti requisiti minimi di accesso:

- ❖ certificazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92 o di invalidità con il beneficio dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18;
- ❖ di un'età compresa tra **18 e 64 anni** (è possibile sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga

al limite massimo di età, tenuto conto che i beneficiari sono persone con disabilità grave non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie connesse all'età);

❖ residenza in Campania, in uno dei Comuni dell'Ambito S04_1.

L'accesso agli interventi finanziati nell'ambito della Legge n. 112/2016 ("Dopo di Noi") è compatibile con la fruizione di altre misure socioassistenziali, socio-sanitarie o previdenziali, purché non si determini il finanziamento delle medesime prestazioni o dei medesimi interventi. L'Ufficio di Piano, nell'ambito della valutazione multidimensionale e della definizione del progetto personalizzato, verifica la coerenza e la complementarità degli interventi richiesti rispetto ad eventuali altre misure già in godimento dal beneficiario, al fine di evitare duplicazioni di finanziamento.

In coerenza con quanto previsto dal D.M. 23/11/2016 si individuano i seguenti target ovvero le seguenti priorità di accesso ai servizi, indicate in ordine decrescente:

A. persone con disabilità grave, mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;

B. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;

C. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.

Art. 3 – Azioni finanziabili

AZIONE 1. Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine oppure per la deistituzionalizzazione.

Descrizione degli interventi:

Possono essere finanziati "Percorsi di Autonomia Abitativa" allo scopo di promuovere una vita quanto più possibile autonoma dell'individuo partendo dalla sperimentazione di esperienze di vita in gruppo e di miglioramento della qualità della vita della persona presso il suo nucleo familiare, sostenendo la famiglia nei momenti di separazione, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare. In questo contesto, sono strutturabili servizi di ospitalità periodica che consentano alle persone con disabilità grave di sperimentare occasioni di autonomia, vivendo in un luogo diverso dalla propria casa, insieme ad un piccolo gruppo, per periodi definiti e programmati, mantenendo le proprie principali attività abituali.

AZIONE 2. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative.

Descrizione degli interventi:

1) Soluzioni alloggiative per persone con disabilità grave prive di sostegno familiare che presentino caratteristiche di abitazioni o gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare;

2) Sperimentazione di soluzioni di co-housing che offrano a un piccolo gruppo di persone con disabilità di avvicinarsi alla residenzialità condivisa, effettuando esperienze di vita quotidiana senza il supporto familiare, al fine di potenziare la propria autonomia nell'ambiente domestico. L'obiettivo è quello di consentire alle persone con disabilità, in numero ridotto, di trascorrere soggiorni brevi, medi o lunghi al di fuori del proprio

contesto familiare, per sperimentare esperienze di residenza in un contesto di vita “tra pari”. Mira, inoltre, a consentire l'acquisizione delle competenze necessarie alla gestione della vita domestica con il massimo grado di autonomia possibile, potenziare capacità, abilità e competenze di socializzazione e condivisione di spazi, tempi e attività comuni e potenziare l'autostima attraverso un percorso di autonomia. In questa voce, rientrano anche gli assistenti personali di fiducia della famiglia e del/la beneficiario/a, i sostegni all'inclusione in comunità (trasporti, partecipazione ad attività ricreative e culturali, partecipazione a gite e visite, vacanze ecc.).

AZIONE 3. programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, di cui all'articolo 3, comma 5, ed, in tale contesto, tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui all'articolo 3, comma 6;

Descrizione degli interventi:

1) promozione di programmi di formazione per accrescere la consapevolezza riguardo alle persone con disabilità grave e ai diritti delle persone con disabilità (art. 8, Legge 3 marzo 2009, n. 18), con particolare riferimento ai processi di *empowerment* della persona con disabilità grave e della propria famiglia. Vi rientrano metodologie come il *peer counseling* che consente alle persone con disabilità di accrescere la propria consapevolezza e quindi di esercitare un controllo realistico sulla propria vita, di far fronte ai cambiamenti e di produrre essa stessa dei cambiamenti;

2) tirocini per l'inclusione sociale, finalizzati a favorire l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento ed attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio. Detti tirocini dovranno essere realizzati con i competenti servizi di collocamento mirato e coinvolgere l'intera rete di strutture istituzionali e del privato sociale impegnate nei programmi di politiche attive del lavoro.

AZIONE 4. Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità.

Descrizione degli interventi

1. l'acquisto di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di ambient assisted living;
2. il sostegno dei costi della gestione di appartamenti di proprietà in cui vive la persona beneficiaria (utenze, pulizie, manutenzioni ordinarie e straordinarie).

AZIONE 5. In via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare.

In situazione di emergenza, ed in particolare, in situazioni in cui i caregivers non sono temporaneamente nella condizione di fornire alla persona con disabilità i sostegni necessari ad una vita dignitosa e non è possibile avviare ai medesimi con servizi di assistenza domiciliare che permettono la permanenza della persona con disabilità grave nel proprio domicilio, può essere consentito il finanziamento di interventi di permanenza temporanea in strutture dalle caratteristiche diverse da quelle di cui all'azione 2, previa verifica dell'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, seppur temporanee.

Art. 4 – Obiettivi comuni alle diverse azioni

Operativamente, e in linea generale, tutte le azioni dovranno prevedere:

- 1) ascolto e analisi delle problematiche (dei familiari, della persona con disabilità, del contesto);
- 2) presa in carico del potenziale beneficiario;
- 3) individuazione della rete di strutture ospitanti per l'esecuzione dei percorsi di autonomia abitativa, delle azioni opportune e delle professionalità necessarie;
- 4) valutazione delle strategie più idonee;
- 5) condivisione delle iniziative con i familiari;
- 6) valutazioni di possibili sinergie o partnership con altri enti;
- 7) avvio degli interventi programmati.

Nella definizione di questi percorsi è centrale il coinvolgimento di **soggetti del terzo settore e della cittadinanza attiva**, oltre che delle stesse persone con disabilità e della famiglia. Le risorse economiche che finanziano i Progetti per il "Dopo di Noi" non possono dare copertura a prestazioni sanitarie, né ad ausili protesici, né per la mobilità e la comunicazione, o ad ogni altra prestazione già assicurata dal Servizio Sanitario Nazionale e Regionale.

Art. 5 – Modalità di presentazione dei Progetti

I richiedenti beneficio aventi le caratteristiche di cui all'art. 2 del presente Avviso, devono far pervenire presso il Consorzio Tusciano Solidale, nelle modalità di seguito indicate, l'istanza/Modulo di Domanda debitamente firmato dal richiedente o, se impossibilitato, da chi ne cura gli interessi (amministratore di sostegno/tutore). Al modulo di domanda, debitamente sottoscritto, va allegata la seguente documentazione:

1. progetto corredato dal quadro finanziario e le relative azioni, che deve comprendere, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio Sanitario Nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale;
2. copia documento di identità del richiedente e del beneficiario se non coincidenti, in corso di validità;
3. certificazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'art.3, comma 3 della L.104/92 o di invalidità con il beneficio dell'indennità di accompagnamento, di cui la L.11 febbraio 1980 n.18;
4. ISEE socio-sanitario in corso di validità;
5. titolo di proprietà o contratto di locazione dell'abitazione (**ATTENZIONE**: non è necessario se il progetto non prevede servizi/interventi legati ad un alloggio, sia esso temporaneo o no);
6. Atto di Nomina ad amministratore di sostegno/tutore qualora la domanda non sia compilata dal beneficiario;

Nel modulo di Domanda va indicato altresì l'eventuale Soggetto con cui si è condivisa la predisposizione del progetto personalizzato; l'eventuale ente che collabora alla stesura del progetto deve operare nel settore del sostegno e supporto alle persone con disabilità, con particolare attenzione allo sviluppo delle autonomie e dell'accrescimento della consapevolezza individuale.

Il progetto personalizzato per il "Dopo di Noi" dovrà essere redatto secondo quanto specificato nell'Avviso Pubblico giusta DGRC n.2 del 12/01/2018, del quale si intendono recepiti completamente i contenuti.

Tutti gli allegati sono scaricabili dalla **home page del portale istituzionale del Consorzio Tusciano Solidale e da quello di tutti i Comuni dell'Ambito S04_1**.

La domanda, debitamente compilata e sottoscritta, dovrà pervenire:

Piazza Aldo Moro, 1 – 84091 Battipaglia (SA) - C.F. /P.IVA 06228780653
PEC protocollo@pec.consorziotuscanosolidale.it Email info@consorziotuscanosolidale.it

- a mezzo pec all'indirizzo protocollo@pec.consorziotuscanosolidale.it – con oggetto “**Domanda di ammissione al DOPO DI NOI – Consorzio Tusciano Solidale**”;
- consegna a mano presso gli Uffici del Servizio Sociale Professionale dei Comuni facenti parte del Consorzio Tusciano Solidale - in busta chiusa riportante l'oggetto “**Domanda di ammissione al DOPO DI NOI – Consorzio Tusciano Solidale**”;

Non è previsto un termine di scadenza per la presentazione delle domande, in quanto esse saranno esaminate e soddisfatte fino ad esaurimento delle risorse economiche disponibili.

Art. 6 – Priorità di accesso e valutazione

Le procedure di selezione delle proposte progettuali saranno espletate sulla base di una valutazione multidimensionale e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4, comma 2 del D.M. 23/11/2016.

Ai fini della valutazione dei progetti si terrà conto dei seguenti criteri di priorità di accesso ai servizi, indicati in ordine decrescente:

1. persone con disabilità grave, mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
2. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
3. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.

A parità di criteri l'Ambito seguirà una modalità “a sportello”.

Le proposte progettuali saranno oggetto di valutazione di merito da parte di una apposita commissione tecnica nominata dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano del Consorzio Tusciano Solidale.

Art. 7 – Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui il Consorzio Tusciano Solidale venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del GDPR (Regolamento UE 2016/679). I dati personali forniti, o comunque acquisiti dal Consorzio Tusciano Solidale nell'ambito della presente procedura, saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, a tutela della riservatezza dell'operatore interessato e dei suoi diritti. A tal fine il conferimento dei dati è necessario. Il mancato conferimento comporta l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso. Il Titolare del trattamento è l'Ufficio di Piano del Consorzio Tusciano Solidale.

Art. 8 – Controlli

Il Consorzio Tusciano Solidale, attraverso l'Ufficio di Piano, provvede a verificare, monitorare ed effettuare controlli circa la regolarità della documentazione presentata, lo svolgimento delle procedure e l'attuazione dell'intervento complessivo, anche richiedendo produzione di documenti ed effettuando verifiche in loco ed adeguata rendicontazione delle spese sostenute. Nel caso in cui dai controlli emerga l'attuazione del programma

DOPO DI NOI in difformità rispetto a quanto autorizzato e/o nel caso in cui maturino condizioni personali, familiari e/o logistiche del beneficiario tali da inficiare il prosieguo del progetto stesso, il Consorzio Tusciano Solidale dispone: nei casi di minore gravità e/o incidenza, la sospensione del progetto con riattivazione ad avvenuto rispetto degli adempimenti fissati dall'Ambito; nei casi di maggiore gravità e/o incidenza, l'interruzione del progetto.

Art. 9 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento relativamente alla procedura “Dopo di Noi” è la Dr.ssa Francesca Giugliano.

Art. 10 – Pubblicità

Il presente Avviso comprensivo della modulistica per la partecipazione, nonché ogni altra utile informazione inerente alla presente procedura, saranno pubblicate saranno pubblicate sui siti istituzionali dei Comuni ricadenti nel Consorzio Tusciano Solidale.

Il Direttore
Dott.ssa Francesca Giugliano